

Concordato: il 20% ha detto sì al Fisco

Question time

Il Mef chiude le porte alla rottamazione dei debiti con le Casse professionali

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

Il ministero dell'Economia difende i numeri del concordato preventivo biennale (Cpb). La risposta - letta dalla sottosegretaria Sandra Savino - al question time presentato dal M5S (prima firmataria Enrica Alifano) in commissione Finanze alla Camera sottolinea come tra i due precedenti bienni di "operatività" lo strumento abbia «fatto registrare la partecipazione di più di mezzo milione di contribuenti, pari a circa il 20% del totale». Numeri che, secondo il Mef, «possono ritenersi fisiologici nella fase iniziale di strumenti innovativi: l'esperienza evidenzia infatti come i meccanismi di compliance volontaria richiedano un periodo di progressivo consolidamento, soprattutto quando incidono su scelte economiche di medio periodo». A difesa della capacità di far emergere il sommerso la risposta sottolinea che nel primo anno di

applicazione il 41% di chi ha aderito aveva nel periodo d'imposta 2023 un voto sotto l'8 (punteggio da cui scattano i benefici del regime premiale).

Inoltre, secondo il Mef, il rischio di aumenti superiori al 10% per il reddito concordato «non trova riscontro nella documentazione tecnica in cui è illustrata la metodologia di calcolo delle proposte di concordato relative al 2026/2027, la quale non prevede alcuna significativa modifica rispetto a quanto previsto per i due precedenti bienni». Risposte che però non hanno convinto Alifano, che ha ricordato di aver chiesto chiarimenti anche sul gettito previsto.

Nella risposta all'interrogazione di Forza Italia (primo firmatario Vito De Palma), il Mef ha chiuso invece le porte alla rottamazione quinquies per le cartelle relative a debiti contributivi con le Casse private, ossia quelle dei liberi professionisti. Agenzia delle Entrate Riscossione (Ader) «non è in possesso delle informazioni necessarie a distinguere i carichi che le sono stati affidati dalle Casse» in questione «non derivanti dall'attività di accertamento». Inoltre il calendario della rottamazione quinquies non è compatibile con un'estensione considerando che il termine di adesione è già scaduto il 30 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

